

## Il Decreto Fiscale è legge, cosa cambierà per i professionisti?

di Alessandra Marra

Addio agli studi di settore, trasmissione trimestrale dei dati Iva, multe per errori in fattura e deducibilità delle spese di viaggio



28/11/2016 – Il 24 novembre scorso il Senato ha approvato definitivamente il **disegno di legge** per la conversione del Decreto Fiscale (**DL 193/2016**).

Il testo approvato contiene numerosi provvedimenti ma solo alcuni interessano in maniera diretta i professionisti.

### Studi di settore, cosa cambierà

Dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, il Ministro dell'Economia e delle Finanze individuerà, con un decreto ad-hoc, degli **indici sintetici di affidabilità fiscale** cui saranno collegati livelli premiali per i contribuenti

più affidabili.

Le premialità consisteranno nell'esclusione o nella **riduzione dei termini per gli accertamenti**. L'obiettivo della misura è stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari, rafforzando la collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti.

Una volta definite le nuove regole, gli studi di settore così come li conosciamo, cesseranno di esistere. Tuttavia i dati delle fatture Iva dovranno essere **obbligatoriamente comunicati** all'Agenzia delle Entrate per via telematica **ogni tre mesi**.

Inoltre le **partite IVA saranno chiuse d'ufficio**, da parte dell'Agenzia delle Entrate, se inattive per tre anni.

### Multe per errori nelle fatture

Gli errori nella comunicazione Iva telematica **saranno puniti con una sanzione da 500 a 2.000 euro**; in caso di errata trasmissione dei dati la sanzione sarà di 2 euro per fattura, per un massimo di 1.000 euro a trimestre.

Sarà però possibile **dimezzare le multe** correggendo l'errore **entro 15 giorni**.

### Spese di trasferta dei professionisti

Le somme erogate a titolo di **trasferta non saranno soggette a imposizione** contributiva; non costituiranno quindi più compenso in natura per il professionista le spese di viaggio pagate direttamente dal cliente.

Inoltre diventeranno **deducibili le spese** sostenute in trasferta dai professionisti (prestazioni di viaggio e di trasporto).

### Le critiche al Decreto fiscale

Il Decreto fiscale non è stato esente da critiche; per Confprofessioni (Confederazione italiana libere professioni) "il carico medio dei **nuovi adempimenti su imprese e professionisti** si attesterà sui 480 euro annui nel 2017 e sui 720 a partire dal 2018".

Confprofessioni Lazio sottolinea che "rendendo trimestrali adempimenti oggi annuali si inflaziona ancora di più un calendario già affollato di scadenze, **si aumenta il peso della burocrazia a scapito delle semplificazioni** e, infine, si introduce una 'tassa occulta' che paradossalmente grava su imprese e professionisti più dell'intero gettito previsto dalla manovra".

Anche il Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP) critica l'aumento della burocrazia per i professionisti; secondo Luigi Pessina, membro del direttivo CoLAP, "si passa da una comunicazione annuale a "n" comunicazioni periodiche, **gravando il contribuente di ulteriori e ingiustificati oneri** derivanti dall'adempimento.

Emiliana Alessandrucci, Presidente del CoLAP Nazionale ha dichiarato: "E' una nuova tassa occulta. Una comunicazione, ci dicono i nostri Consulenti, può avere un costo variabile tra i dai 50 ai 70 euro, se la moltiplichiamo per 4 volte l'anno o per 12 possono diventare più di 200 euro e fino a quasi 1000 euro l'anno contro i 50 dell'anno precedente; **costi che molti dei nostri professionisti non possono più permettersi di sostenere.**"